

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Progetto Early Detection of drug use and early intervention in children: presentazione , esecuzione, gestione del risultato

Dott.ssa Laura Randazzo

Gruppo di lavoro
Giovanni Serpelloni, Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri
Maurizio Gomma, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona
Claudia Rimondo, Sistema Nazionale di Allerta Precoce, Dipartimento Politiche Antidroga
Laura Randazzo, ASL Provincia di Varese
Roberto Mollica, Osservatorio Nazionale, Dipartimento Politiche Antidroga
Monica Zermiani, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona

Obiettivi presentazione

- Descrivere alcuni degli aspetti psicologici che caratterizzano la presentazione, l'esecuzione e la gestione del risultato (pre e post counseling) durante il drug testing con il minore e la sua famiglia quali:
  - la relazione d'aiuto;
  - gli aspetti evolutivi;
  - gli aspetti educativi comportamentali.

Post-counseling educativo motivazionale

Il **drug testing** assume valore solo se inserito in un contesto di counselling in cui valutare



Premessa 1

In generale gli adolescenti sono considerati **persone in difficoltà nel processo individuale di diventare soggetti adulti** a prescindere dalle diverse problematiche con le quali ciascun adolescente va facendo i conti



Premessa 2



Tra i 12 e i 15 anni molti adolescenti iniziano a sperimentare alcool, tabacco, droghe.



La differenziazione di genere si intensifica, facendosi più netta e creando l'interesse per il sesso opposto.



Diviene sempre più ridotto il tempo speso con i propri genitori per lasciar spazio al rapporto con i coetanei.



L' esposizione all'uso di sostanze o la rottura delle norme da parte del gruppo influenzano il comportamento degli adolescenti (Werner e Silbereisen, 2003).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Pre counseling: aspetti operativi relazionali

Raccomandazioni iniziali sull'adesione al test



La prassi di presentazione del test non deve lasciar trasparire modalità di tipo indagatorio/inquisitorio



Deve sempre essere "ben armonizzata" nell'ambito della relazione consulenziale



E' importante valutare le ragioni e il significato per il minore sia dell'adesione sia del possibile rifiuto

Il rifiuto

1. Analizzare le modalità e le ragioni del rifiuto
   - Atteggiamento oppositivo adolescenziale
   - Assunzione negata di sostanze

2 . Non si procede (diagnosi già fatta)



L'adesione al test 1

COSTRUIRE

La domanda di aiuto

L'accompagnamento al drug test dovrà essere costruito **preservando** l'acerba **domanda di aiuto**, con l'ausilio di un continuo bilanciamento e valutazione di tutti gli aspetti razionali ed emotivi legati alla richiesta e conseguenti all'eventuale rifiuto da parte del minore.

L'adesione al test 2

COSTRUIRE

La relazione

- Contenere ansia fornendo informazioni, sgombrando campo interpretativo;
- Focalizzare attenzione su normali e complesse relazioni che spesso caratterizzano gli adolescenti
- Mantenere attenzione su tutti gli indicatori (comportamentali, segni e sintomi) che possono essere correlati all'uso di sostanze e che hanno spinto famiglia e minore ad accedere al servizio

L'adesione al test 3

COSTRUIRE

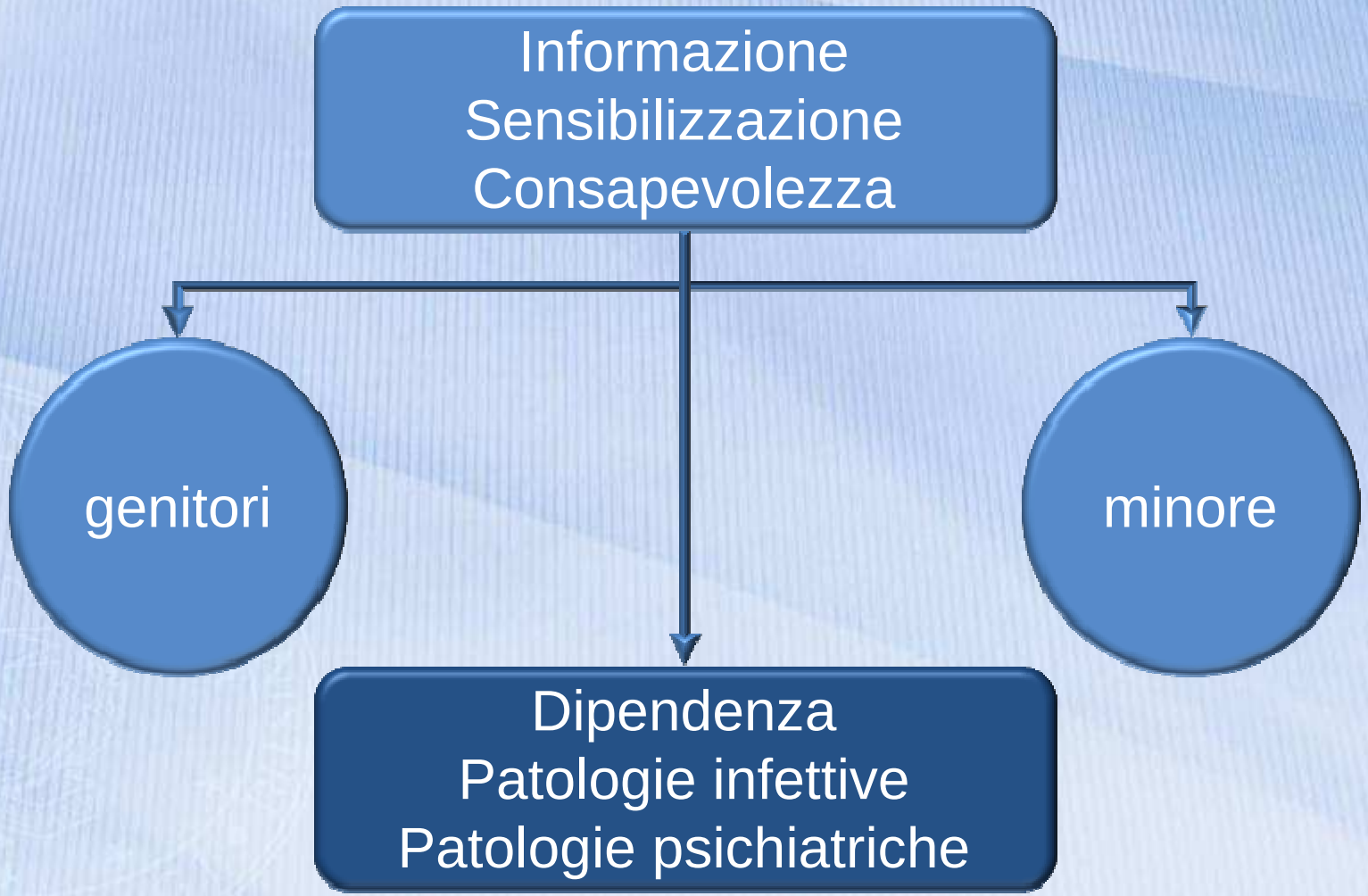
La comprensione empatica

Consiste nel sentire il mondo personale del cliente come se fosse il mondo dell'operatore.

Chi opera attraverso il counseling non deve perdere il punto di vista del cliente, altrimenti sarà possibile analizzarlo e valutarlo, ma non capirlo (Burkard e Knox, 2004).

L'adesione al test 3

COSTRUIRE



La richiesta di drug testing

La richiesta di drug testing può avvenire da parte dei genitori in **diversi momenti della vita del minore** e avere perciò valenze gestionali cliniche completamente diverse



In tal caso, è necessario affrontare e **analizzare in un ottica evolutiva** gli aspetti educativi/comportamentali del minore e della famiglia

La richiesta di drug testing- attenzione a:

- Motivazioni – aspettative (perché qui ed ora)
- Se vi è la presenza di entrambi i genitori
- Età del minore
- Se esistono fratelli o sorelle
- Se esiste una tossicodipendenza o patologie correlate



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Post counseling: aspetti operativi relazionali

Post-counseling - Gestione risultato 2



Favorire, se necessario, una riduzione dell'ansia



Accogliere la sofferenza



Rielaborare i sentimenti (rabbia, tristezza, colpa) dei genitori circa la propria incapacità



Informare sulla possibilità di identificare comportamenti disfunzionali e proporre soluzioni comportamentali funzionali

Post-counseling - Gestione risultato



Informare sulla possibilità di un supporto psico-educativo



informare sulla possibilità di poter usufruire di una rete di servizi



Informare sul significato degli obiettivi e della valenza di un contratto comportamentale

1. Favorire la riduzione dell'ansia



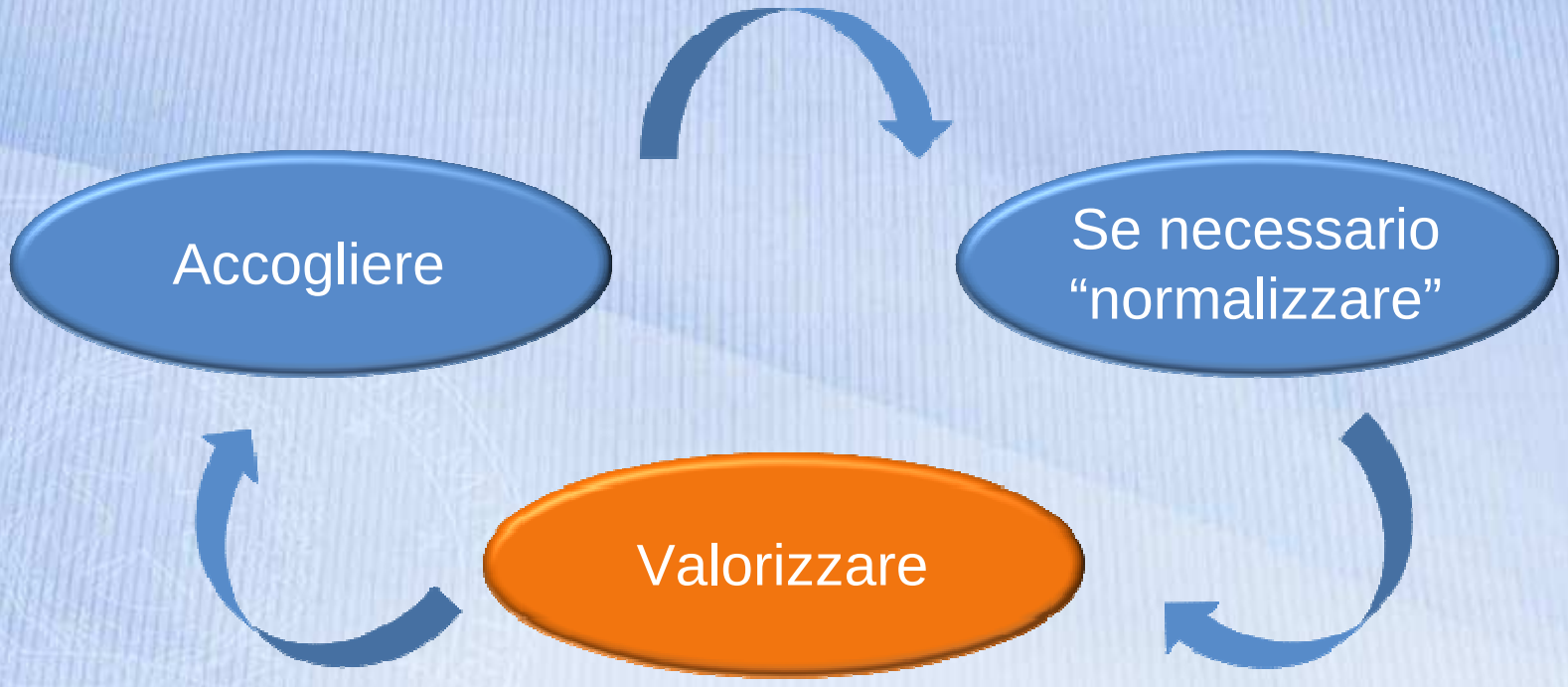
2. Accogliere la sofferenza



Dedicato

Attivo

3. Rielaborare i sentimenti di rabbia, di tristezza e di colpa dei genitori circa la propria incapacità



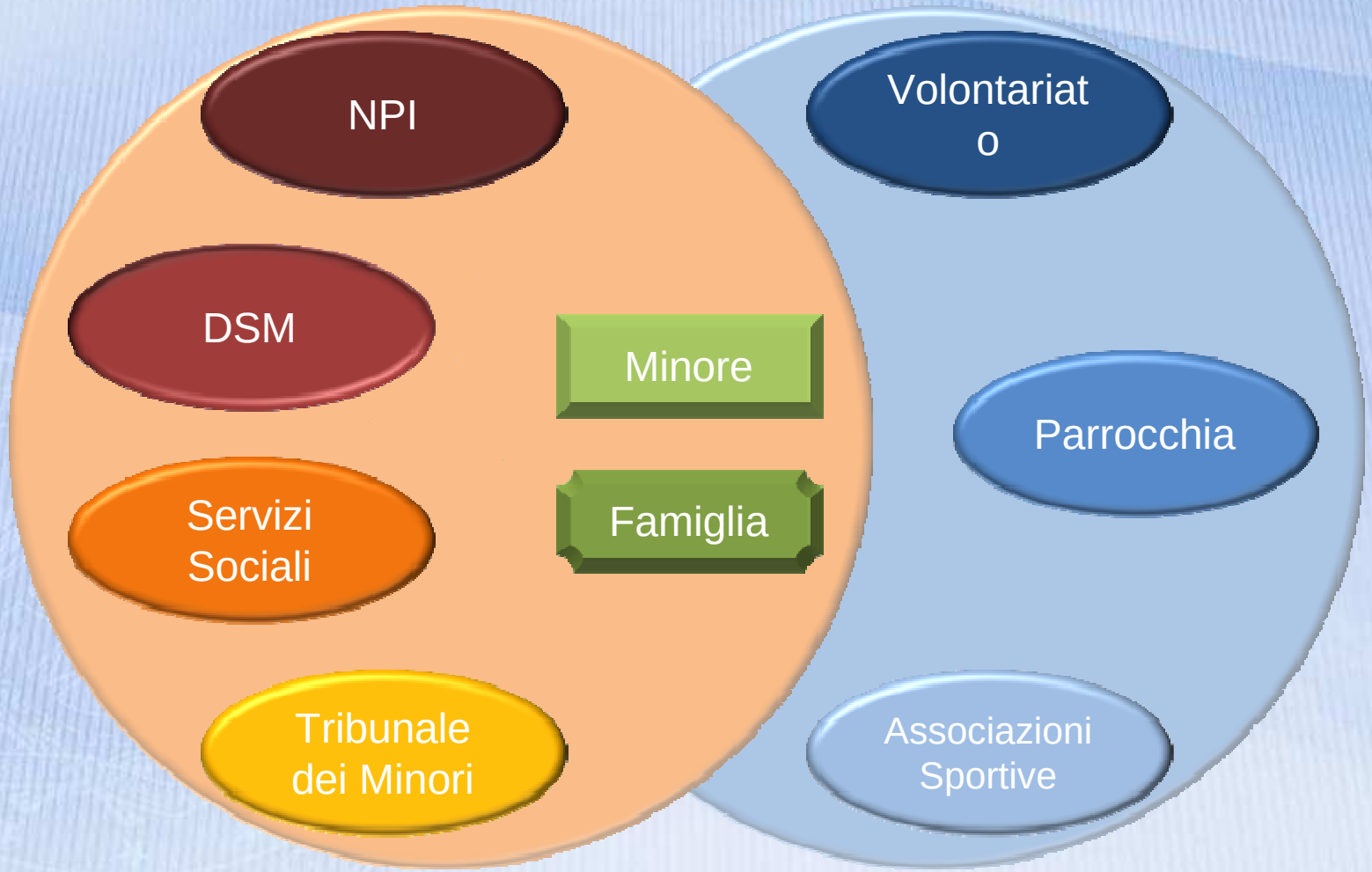
4. Informare sulla possibilità di identificare comportamenti disfunzionali e proporre insieme soluzioni comportamentali funzionali



5. Informare sulla possibilità di un supporto psico-educativo



6. Informare sulla possibilità di poter usufruire di una rete di servizi



7. Informare sul significato degli obiettivi e della valenza di un "contratto comportamentale"

Modificare stile di vita problematico

Identificare comportamenti disfunzionali

Interrompere comportamenti disfunzionali

Proporre comportamenti funzionali

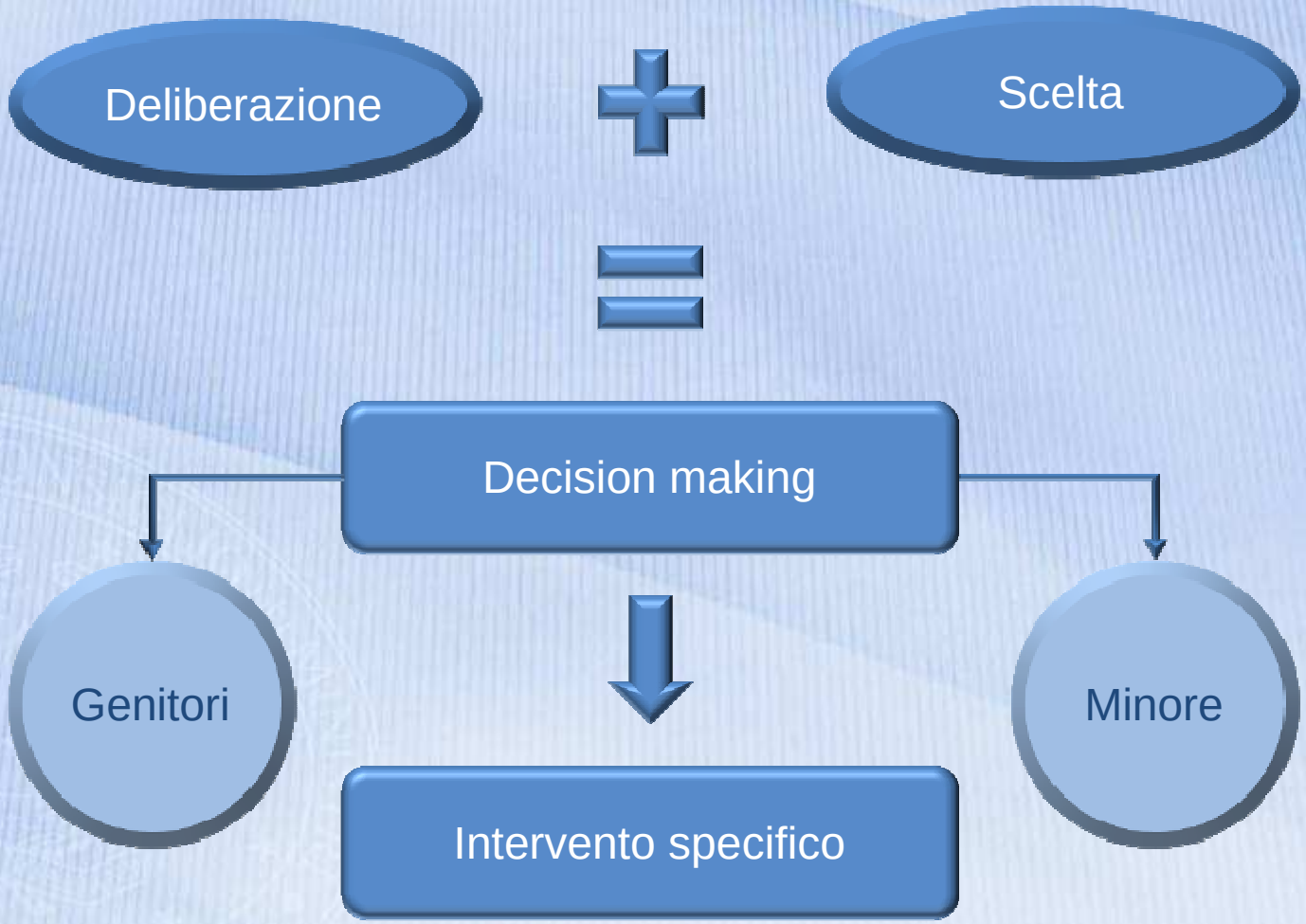
Identificare elementi di gratificazione

Tecniche rinforzo estinzione





Gestione del risultato





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Grazie per l'attenzione